

L'obiettivo propostosi nel medio tempo è il raggiungimento di un posizionamento ottimale del nuovo complesso industriale sul mercato dei nontessuti da filo continuo per la realizzazione di prodotti destinati all'industria, prodotti igienico-sanitari e geotessili ed il contestuale rafforzamento sul mercato dei nontessuti da fiocco destinati alla produzione di igienico-sanitari, mercato sul quale la SOFT già operava producendo tra l'altro, circa il 90% del prodotto base destinato ad una notissima multinazionale del comparto.

Al fine di pervenire a tale obiettivo si è reso, peraltro, anche indispensabile impostare un programma di investimenti per il quale è prevista la conclusione entro la metà dell'esercizio 1994.

Complessivamente, a regime, gli impianti di Peschiera Borromeo produrranno circa 7.500 t/annue di prodotto, mentre l'impianto di Cerreto Castello, che già produce una media di circa 4.600 t/annue, sarà ulteriormente potenziato.

Il bilancio dell'anno 1992 risente dei fatti intervenuti e succintamente sopra richiamati.

Il fatturato globale ha totalizzato Lire 23.929.790.545. Il totale contabilizzato a "perdite" è di Lire 27.635.328.450 e comprende Lire 636.068.125 appostate al "fondo rischi oscillazione cambi" ed inoltre "ammortamenti" per Lire 3.389.108.892 ed "accantonamenti" per Lire 129.906.421.

A fronte sono contabilizzate a "profitti" Lire 26.974.138.110, per cui si evidenzia una "perdita girata a nuovo" di Lire 661.190.340.

Al 31 dicembre 1992 l'organico era pari a n.79 unità così suddiviso:

- Cerreto Castello n. 61 unità (n. 4 dirigenti, n. 20 impiegati e n. 37 operai);
- Peschiera Borromeo n.18 unità (n.1 dirigente, n.1 impiegato e n.16 operai).

SIATE - Società Italiana Agglomerati Tessili srl - Maserà di Padova (PD)

Nel corso del 1992 il Capitale sociale, che ammontava a Lire 90.000.000, è stato portato a Lire 1.000.000.000. L'aumento intervenuto è stato deliberato dall'Assemblea straordinaria del 6 aprile 1992 e la correlata attuazione è stata definita entro il 31 dicembre successivo.

La partecipazione della controllante INIZIATIVE FABRIANO S.p.A. è passata dal 51% al 70,11% ed è pertanto iscritta a bilancio per Lire 701.100.000.

Per quanto afferente al patrimonio netto, riguardati al 31 dicembre 1992 e 1991, i valori di riferimento sono appresso tabellati:

(lire)	1992	1991
Capitale sociale	1.000.000.000	90.000.000
Riserva legale	6.680.374	4.973.652
Riserva straordinaria	73.474.893	41.047.170
Fondo IVA 6% L. n. 399/1987	73.646.000	73.646.000
Contributi c/capitale L. n. 46/1982	198.500.000	198.500.000
Contributi c/capitale L. n. 399/1987	295.249.200	295.249.200
TOTALE	1.647.550.467	703.416.022

L'andamento del 1992 è stato caratterizzato da due importanti fattori che hanno influenzato i risultati della gestione:

a) il trasferimento della sede della Società, e quindi dei relativi impianti, nel nuovo complesso industriale ubicato in Maserà di Padova acquisito mediante contratto di locazione finanziaria. Ciò ha provocato notevoli spese, oltre che per l'acquisizione dell'area e degli immobili nella nuova località, soprattutto per il trasloco e per l'installazione degli impianti, che ha inevitabilmente comportato il fermo della produzione per circa tre mesi;

b) la crisi di mercato che ha coinvolto tutti i settori di attività industriale, in particolare il settore tessile, con ripercussioni negative sulle vendite e, quindi, di riflesso, sulla potenzialità produttiva.

Nel corso del 1992 il fatturato netto infatti è ammontato a Lire 2.892.418.112 contro Lire 3.489.484.573 del 1991.

I dati del conto economico evidenziano *"profitti"* per Lire 5.369.101.451 (Lire 4.563.838.978 per il 1991) cui si contrappongono *"perdite"* per Lire 5.839.704.972 (Lire 4.529.704.533 per il 1991), con un *"disavanzo"* di Lire 470.603.521 (*"utili di esercizio"* di Lire 34.134.445 per il 1991), dopo aver contabilizzato ammortamenti e accantonamenti per Lire 806.846.731 (Lire 586.940.644 per il 1991), di cui Lire 201.598.682 per accantonamento al *"fondo rischi su cambi"*.

Con Assemblea del 6 aprile 1993, è stato deliberato di ripianare il disavanzo di cui sopra utilizzando i fondi e parte dei contributi patrimonializzati negli esercizi precedenti, e precisamente:

(lire)

Fondo Riserva straordinaria	73.474.893
Fondo IVA 6% L. n. 399/1987	73.646.000
Contributi c/capitale L. n. 46/1982	198.500.000
Contributi c/capitale L. n. 399/1987	124.982.628

A seguito della utilizzazione delle somme di cui sopra, il nuovo netto patrimoniale risulta pari a Lire 1.176.946.946.

Per quanto concerne l'organico, al 31 dicembre 1992 risultano in servizio numero 17 dipendenti (n. 20 al 31 dicembre 1991).

E.D.I. S.p.A. - Edizioni e Distribuzioni Integrate - ROMA

La Società con sede legale in Roma, è stata costituita il 4 dicembre 1992 ed omologata il 4 gennaio 1993 con Capitale sociale di Lire 200.000.000, sottoscritto per il 99% dalla INIZIATIVE FABRIANO S.p.A., che lo ha iscritto al proprio bilancio al 31 dicembre 1992 per Lire 198.000.000, corrispondenti al nominale.

La Società, il cui primo esercizio sociale si concluderà il 31 dicembre 1993 ed ha per oggetto la distribuzione di servizi a pubblico, è stata costituita nell'intento di corrispondere alle esigenze del Gruppo di assicurare la più ampia diffusione dei prodotti realizzati in ambito grafico, cartario, affini e altro. E' nelle prospettive a tempi ravvicinati auspicata anche l'acquisizione di commesse e affidamenti da terzi, sia pubblici che privati, per le quali sono già in corso fattivi contatti.

La Società, presentemente, non ha alcun dipendente diretto.

DIETA S.p.A. - ROMA

La Società, che ha sede legale in Roma, è stata costituita in data 11 dicembre 1992 con Capitale di Lire 500.000.000, sottoscritto per il 49% da INIZIATIVE FABRIANO S.p.A., che ha iscritto la partecipazione in bilancio per il valore nominale (Lire 245.000.000); un ulteriore 49% del Capitale sociale è stato sottoscritto dalla S.A.T. - Società Italiana di Automazione e Tranciatura S.p.A., con sede in Catania, già azionista di minoranza della VERRES S.p.A.; il rimanente 2% da altri privati.

Scopo della Società, il cui primo esercizio sociale si chiuderà il 31 dicembre 1993, è, in particolare, la commercializzazione di metalli grezzi e di leghe destinati alla monetazione, nonché la commercializzazione di metalli preziosi e di metalli e leghe speciali destinati all'industria elettronica. In attuazione dell'oggetto sociale, la DIETA S.p.A. ha sottoscritto l'80% del Capitale sociale della CONIAL S.p.A., con sede in Roma, costituita il 15 dicembre 1992, con Capitale di Lire 500.000.000 ed analogo scopo sociale, la quale, a sua volta partecipa, in misura del 50%, al Capitale di una Società di diritto russo, costituita - ed in corso di omologazione - con Capitale di 1.000.000 di rubli, denominata "NICOMET" con sede legale in Mosca 129301, Staroalekseevskaja Ulitza, 21.

Tra i soci di nazionalità russa della predetta Società - il cui oggetto principale consiste nella produzione e vendita di prodotti in lega di rame per la monetazione e l'elettronica - figurano aziende di massima importanza operanti nel settore di specifico interesse dell'iniziativa, quali la Fabbrica S. Ordzhonikidze di Kol'ciugino, per la lavorazione di metalli preziosi, la Fabbrica Sperimentale di leghe di alta qualità, che ha sede in Mosca, e la Società TZWETMETOBRABOTKA, che rappresenta la sezione commerciale dell'Istituto dei Metalli della Accademia delle Scienze di Russia.

E' previsto che le società in parola siano operative entro l'anno in corso; all'attualità, nessuna di esse dispone di proprio personale dipendente.

SIPLEDA - SOCIETA' ITALIANA PER LE EDIZIONI D'ARTE S.p.A. - ROMA

La partecipazione di INIZIATIVE FABRIANO S.p.A., in misura dell'80% del Capitale sociale per Lire 1.000.000.000, è stata definita nel mese di giugno del 1992, ed è stata iscritta in bilancio per Lire 1.150.000.000, corrispondente al costo complessivo di acquisizione.

La Società è attiva sul mercato nazionale dal 1975, ed utilizza, tramite una rete commerciale articolata in più agenzie generali con competenza territoriale, i più avanzati metodi di marketing e di organizzazione commerciale, nei segmenti dell'editoria, dell'arte grafica e delle riproduzioni artistiche in metalli; la partecipazione di che trattasi, pertanto, fermo il valore intrinseco del "*marchio*" acquisito, si presenta quale strumento ottimale per una capillare penetrazione nel mercato delle produzioni d'arte ed editoriali realizzate dall'Istituto e dalle altre compagini del Gruppo - quali l'EDITALIA - operanti nel medesimo settore.

Il patrimonio netto della Società al 31 dicembre 1992, raffrontato all'esercizio precedente, è il seguente:

(lire)	1992	1991
Capitale sociale	1.000.000.000	250.000.000
Riserva legale	27.575.000	24.275.000
Riserva straordinaria	199.319.421	136.791.636
TOTALE	1.226.894.421	411.066.636

Nel corso del 1992 la Società ha realizzato un fatturato per vendite di Lire 4.076.308.477 inferiore di Lire 2.377.035.537 all'esercizio precedente, a causa del momento di rallentamento in attesa del nuovo assetto sociale.

L'andamento commerciale dell'ultimo trimestre del 1992 e, soprattutto, il positivo avvio del 1993 (ordini acquisiti al 28 febbraio 1993 per oltre Lire 2.300.000.000), testimoniano dell'avvenuta ripresa dell'attività.

Il conto economico al 31 dicembre 1992 evidenzia "*profitti*" per Lire 13.775.490.564 (Lire 9.624.680.765 nel 1991), a fronte di "*perdite*" per Lire 13.748.584.183 (Lire 9.558.852.980 nel 1991); ammortamenti ed accantonamenti per Lire 450.004.353 nel 1992 (Lire 171.269.800 nel 1991). L' "*utile di esercizio*" di Lire 26.906.381 è stato destinato dall'Assemblea dei soci, in data 1 aprile 1993, a "*Riserva ordinaria*" per il 5% (Lire 1.345.000) ed a "*Riserva straordinaria*" per la differenza (Lire 25.561.381).

L'organico della Società al 31 dicembre 1992 è di n. 10 unità.

NACO INTERNATIONAL S.p.A. - FOGGIA

La Società, con sede legale in Foggia, sede operativa in Cervignano del Friuli (UD), è stata costituita in data 28 aprile 1992. Il Capitale sociale iniziale di Lire 200.000.000 è stato successivamente aumentato con delibera dell'Assemblea del 28 maggio 1992 a Lire 3.000.000.000 di cui la INIZIATIVE FABRIANO S.p.A. detiene il 65% iscritto a bilancio al 31 dicembre 1992 per Lire 1.950.000.000.

La Società ha come scopo sociale principale la progettazione e la realizzazione di impianti, chiavi in mano, per la produzione di cellulosa anche da maceri, da sottoprodotti dell'agricoltura e piante annuali e a rapida crescita, a contenuto impatto ambientale.

Contestualmente all'aumento di Capitale sociale la Società ha acquistato la partecipazione del 100% della NACO P. Srl (capitale sociale di Lire 30.000.000) proprietaria dei brevetti e del *know-how* relativi al processo Naco per la realizzazione di impianti a basso impatto ambientale; partecipazione iscritta a bilancio della Società per Lire 1.475.232.000, pari al costo di acquisizione della quota.

In considerazione della recente costituzione della Società nonché della specificità e complessità delle azioni da attivare per il raggiungimento degli obiettivi statuari, il bilancio che chiude il primo esercizio al 31 dicembre 1992, non può evidenziare risultati significativi.

La "*perdita di esercizio*", pari a Lire 54.437.315, che è stata rinviata a nuovo per il suo intero, congloba un onere straordinario relativo all'imposta sul patrimonio che assomma a Lire 13.357.000. Non risulta, naturalmente, ancora costituita la "*Riserva legale*".

La Società, non disponendo di immobili propri non è assoggettata agli obblighi di cui alla Legge n. 413/91.

Di interesse sono peraltro le attività già sviluppate nell'esercizio 1992 nel rispetto del rapporto azione/costo e per le quali è lecito ritenere risultati economici a breve e medio termine. Si segnalano in particolare quelle nel settore ricerche per l'ottenimento di cellulose sofisticate ad alto valore aggiunto, con l'utilizzo del processo Naco; nonché, nel campo del marketing degli impianti, la preparazione di numerosi progetti e corrispondenti offerte, nella forma del "*budget price*", di cui vari per paesi dell'America del Nord.

Anche nelle attività commerciali sono in corso contatti per l'ottenimento, in esclusiva per il mercato italiano, della vendita di prodotti destinati all'industria cartaria e chimica provenienti da paesi dell'Est.

La Società, presentemente, non si avvale di proprio personale.

La **NACO P. S.r.l.**, come detto, interamente detenuta dalla NACO INTERNATIONAL S.p.A., ha sede in Cervignano del Friuli (UD) ed è stata costituita in data 12 ottobre 1984 con Capitale sociale di lire 30.000.000.

La Società è titolare dei brevetti e *know-how* relativi al Processo Naco per la realizzazione di impianti per la produzione di cellulosa, anche da maceri, da sottoprodotti dell'agricoltura e piante annuali, a rapida crescita, a contenuto impatto ambientale.

La Società in funzione del nuovo assetto, cui si correla la creazione di sinergie, grazie anche agli apporti in termini di collaborazioni tecniche e scientifiche acquisite dalla controllante, ed alle più ampie possibilità di strutturazione di questa, in grado di assicurare una immagine consona allo scopo sociale, avrà la possibilità di essere presente in modo più incisivo sui mercati internazionali.

Per quanto concerne il patrimonio netto della Società, traguardato al 31 dicembre 1992 e 1991, risultano i valori che seguono:

(lire)	1992	1991
Capitale sociale	30.000.000	30.000.000
Riserva legale	18.282.788	17.766.497
Riserva straordinaria	239.300.020	229.490.500
TOTALE	287.582.808	277.256.997

I dati del conto economico evidenziano "*ricavi*" per complessive Lire 2.381.841.563 (Lire 3.069.686.219 per il 1991) cui si contrappongono "*costi*" per Lire 2.373.367.956 (Lire 3.059.360.408 per il 1991) e "*utili di esercizio*" per Lire 8.473.607 (Lire 10.325.811 per il 1991) dopo aver contabilizzato ammortamenti per Lire 204.298.581.

Con l'Assemblea del 2 aprile 1993 è stata approvata la destinazione degli utili per il 5% (Lire 423.680), a "*Riserva legale*" e per il 95% (Lire 8.049.927), a "*Riserva straordinaria*"; dopo tale destinazione le riserve ammontano rispettivamente a Lire 18.706.468 e a Lire 247.349.947.

La Società non è assoggettata agli obblighi di cui alla Legge n. 413/91.

Per quanto concerne l'organico nell'esercizio trascorso, il personale è aumentato di n. 1 unità e pertanto i dipendenti in forza sono passati da n. 7, nel 1991, a n. 8 nel 1992.

**F) Crediti v/Stato, clienti pubblici, privati,
Società controllate e collegate**

L'incremento complessivo di Lmil. 2.829,6 rispetto all'esposizione al 31 dicembre 1991, è appresso esplicitato, scisso nei principali componenti:

(milioni di lire)

	Al 31/12/92	Variazioni su 31/12/91
Amministrazioni dello Stato ed Enti pubblici	146.682,6	- 244,7
Clienti privati	63.346,0	+ 1.267,8
Società controllate e collegate	3.101,8	+ 1.806,5
TOTALE	213.130,4	+ 2.829,6

I movimenti intervenuti nel corso del 1992, relativamente al fatturato per produzione e vendite, sono i seguenti:

(milioni di lire)

	Amministrazioni dello Stato ed Enti pubblici	Clienti privati e Società controllate e collegate
Saldo al 31 dicembre 1991	146.927,3	63.373,5
Addebiti 1992 (IVA compresa)	810.751,7	108.608,1
TOTALE	957.679,0	171.981,6
Introiti per incassi	810.996,4	105.533,8
Saldo al 31 dicembre 1992	146.682,6	66.447,8

MILIONI DI LIRE

	1992	1991	Variazione
Crediti v/Stato, Enti pubbl. e privati (*)	210.028,6	209.005,5	+ 1.023,1
Crediti v/Soc. controllate e collegate	3.101,8	1.295,3	+ 1.806,5
Totale	213.130,4	210.300,8	+ 2.829,6

1989 251.220,9 - 38.090,5

Dei crediti sopra indicati, nel primo trimestre dell'anno 1993 risultano già incassati da Clienti pubblici Lmil. 16.061,4 e da Clienti privati Lmil. 16.699,2.

(*) La posta include il credito di Lmil. 6.544,1 - che l'Istituto giudica dovuto e per l'incasso del quale non ha mancato di attivarsi nel 1992 e nello scorcio dell'anno in corso - come è stato precisato nell'ambito della Relazione al bilancio dell'esercizio 1991 - ed è oggetto di sospensione per diversa interpretazione.

Prudenzialmente, comunque, a fine 1991 sono state appostate in bilancio - a carico della gestione e del "conto settoriale Zecca" - per competenza Lmil. 1.672,9 per l'evenienza di esito negativo finale dell'azione promossa.

Per l'anno in corso, tenuto conto del protrarsi della favorevole definizione ritenuta possibile, sempre a titolo prudenziale sono state appostate ulteriori Lmil. 1.087,6.

In tal modo l'accantonamento totale risulta, in quanto al controvalore, corrispondente alla quota del credito totale sospeso, per la quale risultavano a suo tempo ufficializzate perplessità da parte della Corte dei Conti.

G) Crediti diversi e depositi vari

Le componenti del saldo dei conti in parola risultano variate come specificato:

MILIONI DI LIRE

(milioni di lire)	1992	1991	1992	1991	Variazione
Anticipazioni a fornitori	22.143,8	19.892,3	44.058,3	39.869,0	+ 4.189,3
Erario per crediti di imposta	16.533,9	15.152,5			
Partite varie	5.310,9	4.761,2	1989	39.587,1	+ 4.471,2
Totale	43.988,6	39.806,0			
Depositi vari	69,7	63,0			
Complessivamente	44.058,3	39.869,0			

Le anticipazioni a fornitori afferiscono al pagamento di rate di acconti per acquisti di macchinari, attrezzature ed altro.

In particolare, l'esposizione per Lmil. 17.485,5 riguarda investimenti per le attività grafico-cartarie e per Lmil. 4.658,3 investimenti di interesse della Sezione Zecca.

ERARIO PER IMPOSTA

(milioni di lire)

Il credito di Lmil. 16.533,9 verso l'Erario è rappresentato:

- ° dai crediti per *IRPEG* e *ILOR* relativi ai periodi di imposta dal 1985 al 1991 e relativi interessi di legge maturati e dall'acconto di imposta versato per l'anno 1992;
- ° dagli acconti di imposta operati dagli Istituti bancari sugli interessi maturati sui depositi.

Saldo al 1/1/1992	15.152,5
decrementi	3.453,7
incrementi	4.835,1
Saldo al 31/12/1992	16.533,9

H) INA C/TFR

Come è stato già illustrato con la Relazione al bilancio dell'esercizio 1991, l'appostazione assicura la copertura - per il residuo personale delle categorie dirigenti ed impiegati già incluso, al 31 dicembre 1985, nella polizza collettiva stipulata con l'INA ai sensi del R.D.L. 8/1/1942, n. 5, convertito in Legge 2/10/1942, n. 1251 - del dovuto trattamento di fine rapporto lavoro.

Il decremento di Lmil. 5.837,6 che risulta al 31 dicembre 1992 rispetto al 1991, corrisponde al saldo di movimentazioni intervenute nel corso del 1992.

Per le correlazioni esistenti si richiamano :

a) le poste del *passivo*

- *"INA c/quiescenza impiegati"* (rappresentativa del debito dell'Istituto verso l'INA per premi maturati a fine 1992) che evidenzia l'ammontare di Lmil. 1.687,8 con un decremento di Lmil. 540,0 rispetto all'esposizione al 31 dicembre 1991;
- *"fondo quiescenza e previdenza impiegati"*, il cui ammontare evidenzia il debito totale dell'Istituto verso tutto il personale inquadrato nelle categorie dirigenziali e impiegatizie - incluso quello cui si riferisce la copertura INA - aggiornato a fine 1992 secondo le previsioni di cui alla Legge 29 maggio 1982, n. 297;

b) la posta dei *conti d'ordine*

- *"INA c/proventi maturati"*, rappresentativa dei corrispettivi alle condizioni di polizza, computati al 31 dicembre 1992 per gli aventi diritto. L'ammontare esposto di Lmil. 10.331,9 risulta incrementato di Lmil. 5.219,6.

MILIONI DI LIRE

1992	1991	Variazione
50 623,1	56.460,7	- 5 837,6
1989	32 611,4	+ 18 011,7

MILIONI DI LIRE

1992	1991	Variazione
1.687,8	2 227,8	- 540,0
1989	10 867,3	- 9 179,5

MILIONI DI LIRE

1992	1991	Variazione
10.331,9	5.112,3	+ 5 219,6
1989	=	=

I) Disponibilità, Ratei e risconti attivi

Delle "disponibilità" si tratterà più dettagliatamente al successivo punto 9. nell'ambito della situazione finanziaria.

I "ratei e risconti attivi" sono contabilizzati secondo il principio di competenza temporale; l'ammontare afferisce, in linea principale, a costi per polizze assicurative e per canoni vari anticipatamente corrisposti, nonché ad introiti attesi e rimborsi vari.

L) Netto patrimoniale

Il "fondo di dotazione" è rimasto invariato.

Per gli altri "fondi patrimoniali" ai sensi dell'art. 105, commi 7 e 9 ter del T.U.I.R., si esplicitano, per le singole categorie previste, le correlate movimentazioni:

(lire)

	Saldo iniziale all'1.1.92	Saldo finale al 31.12.92	Variazione	
Gruppo 1:				
Riserva ordinaria con utili dal 1984 al 1991	1.245.468.188	1.527.538.979	+	282.070.791
Gruppo 2:	=	=		=
Gruppo 3:				
Riserve già costituite al 31.12.82	252.136.228	252.136.228		=
Gruppo 4:				
Riserva da rival. monetaria L. 576/75	3.274.400.163	3.274.400.163		=
Riserva da rival. monetaria L. 72/83	20.969.539.758	20.969.539.758		=
Riserva da rival. monetaria L. 413/91	35.134.653.266	35.134.653.266		=
Contributi:				
in c/capitale ex Lege 1089/68 e L. 308/82	1.439.934.770	1.439.934.770		=
in c/capitale interv. Mezzogiorno L. 64/86	10.622.083.000	11.788.563.000	+	1.166.480.000
TOTALE	71.440.610.957	72.607.090.957	+	1.166.480.000
Gruppo 5:				
Fondo rinnovamento impianti	45.695.224.696	47.195.224.696	+	1.500.000.000
Accantonamento interventi Mezzogiorno (art. 14 L. 64/86)	6.000.000.000	6.000.000.000		=
TOTALE	51.695.224.696	53.195.224.696	+	1.500.000.000
TOTALE GENERALE	124.633.440.069	127.581.990.860	+	2.948.550.791

MILIONI DI LIRE

1992	1991	Variazione
350,2	119,6	+ 230,6
1989	1.946,0	- 1.595,8

1992	1991	Variazione
22.264,6	22.264,6	=
127.582,0	124.633,4	+ 2.948,6
149.846,6	146.898,0	+ 2.948,6
1989	93.225,2	+ 56.621,4

La riserva ordinaria di cui al "Gruppo 1" risulta incrementata, rispetto al 31 dicembre 1991, di Lmil. 282,1 per l'attribuzione disposta con l'approvazione del Bilancio dell'esercizio 1991.

I contributi di cui al "Gruppo 4" risultano incrementati, rispetto al 31 dicembre 1991, di Lmil. 1.166,5; i riferimenti legislativi riportati sono anche esplicativi delle fonti che hanno originato l'incremento.

Il fondo di cui al "Gruppo 5" risulta incrementato dell'apporto di Lmil. 1.500 per investimenti e più specificatamente per quanto concerne il nuovo insediamento della Sezione Zecca nell'ex comprensorio "Gino Capponi".

Per quanto concerne appunto la Sezione Zecca, trasferita all'Istituto nel luglio del 1978, si sottolinea, come già fatto nella Relazione al Bilancio dell'esercizio 1991, che i macchinari e gli impianti in uso sono stati rivalutati unicamente in applicazione della Legge del marzo 1983.

M) Fondo svalutazione crediti

L'incremento di Lmil. 771,9 consegue a decrementi di Lmilioni 315,8 per storno di crediti vantati da Clienti privati e pubblici e ad incrementi per Lmilioni 1.087,6 di cui Lmil. 1.065,6 fiscalmente ammessi in quanto nei limiti dell'art. 71 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917 e Lmil. 22,0 tassati.

Per quanto concerne l'appostazione di Lmil. 1.087,6 si richiama quanto esposto sull'argomento in calce alla trattazione della posta "Crediti v/Stato, clienti pubblici, privati, Società controllate e collegate" (punto F).

MILIONI DI LIRE

1992	1991	Variazione
3 584,4	2 812,5	+ 771,9
1989	1 028,0	+ 2 556,4

N) Fondi ammortamento

L'incremento di Lmil. 36.370,6 rispetto all'esposizione al 31 dicembre 1991, è al netto degli ammontari relativi ai beni dismessi; di detto incremento, Lmil. 2.395,5 afferiscono a beni patrimoniali della Sezione Zecca.

L'ammontare contabilizzato per la gestione 1992, risultante dal conto economico, totalizza Lmil. 37.591,7: Lmil. 23.801,4

MILIONI DI LIRE

1992	1991	Variazione
284.423,6	248 053,0	+ 36.370,6
1989	206 117,1	+ 78 306,5

per ammortamenti ordinari e Lmil. 13.790,3 per ammortamenti anticipati.

Gli ammortamenti ordinari sono stati calcolati con riferimento ai coefficienti massimi previsti dal D.M. 29 ottobre 1974 per i beni introdotti a tutto il 31 dicembre 1988, e dal D.M. 31 dicembre 1988 per quelli entrati in funzione nell'esercizio 1989; per quelli entrati in funzione nel 1990, le corrispondenti aliquote sono state applicate in conformità al dettato del D.L. 27 aprile 1990, n. 90, convertito con Legge 26 giugno 1990, n. 165. Gli ammortamenti anticipati sono stati conteggiati sulla base del regime previsto dall'art. 68 del D.P.R. n. 597/1973 e dalla già citata Legge n. 165/1990.

O) Fondo imposte e rischi futuri

L'incremento rispetto all'esposizione al 31 dicembre 1991, pari a Lmil. 3.393,7, consegue alle movimentazioni contabili appresso specificate:

(milioni di lire)

Consistenza del fondo al 31 dicembre 1991	15.563,1
Prelevamenti per utilizzi di competenza dell'esercizio:	
A) per pagamento imposte relative all'esercizio 1991	3.420,8
B) per spese di natura giudiziaria e contrattuale	5,7
TOTALE	12.136,6
Incremento per accanton. imposte in base risultanze gestione 1992	6.820,2
Consistenza del fondo al 31 dicembre 1992	18.956,8

MILIONI DI LIRE

1992	1991	Variazione
18.956,8	15.563,1	+ 3.393,7
1989	15.217,8	+ 3.739,0

Il fondo si correla alle necessità di avere adeguate disponibilità per finanziare evenienze onerose riferite ad esercizi pregressi; per la definizione di contenziosi, sia di natura tributaria che giudiziaria, per evoluzioni interpretative e/o altri motivi; per rischi connessi ad interruzioni indotte all'attività produttiva e danni non assicurativamente coperti nonché per altre cause e/o fermi di produzione comportanti oneri non collegabili temporaneamente alla gestione corrente.

P) Fondi quiescenza e previdenza

L'incremento di Lmil. 19.234,8 a fronte della situazione al 31 dicembre 1991 è rappresentativo della differenza tra l'imputazione e le utilizzazioni di esercizio, queste ultime corrisposte al personale sia per cessato servizio che per anticipazioni sul trattamento di fine rapporto (art. 1 della Legge n. 297/1982). Il dettaglio è appresso riportato:

(milioni di lire)

Quota T.F.R. maturata nell'esercizio come da c/economico	+ 30.073,7
Quota T.F.R. ricostituzione fondo I.I. 1992	+ 108,4
Quota previdenza impiegati maturata nell'esercizio	+ 3,9
Quota contribuzione dovuta all'INPS ed anticipata dall'Istituto (art. 3 L. 297/82)	- 1.519,9
Indennità di fine rapporto a personale cessato dal servizio nel 1992	- 5.877,3
Anticipazioni sul T.F.R. concesse al personale (L. 297/82)	- 3.554,0
Totale incremento fondi quiescenza e previdenza	+ 19.234,8

MILIONI DI LIRE

1992	1991	Variazione
209.956,5	190.721,7	+ 19.234,8
1989	152.607,0	57.349,5

Gli accantonamenti coprono integralmente quanto dovuto a tutti i dipendenti in servizio al 31 dicembre 1992 secondo le vigenti normative e sulla base dei trattamenti economici in atto alla data indicata.

Q) Enti per maggiori pensioni ex Legge 336/1970

La Legge 336/1970 ha posto a carico degli Enti - tra i quali l'Istituto - i benefici riconosciuti agli ex combattenti che hanno lasciato il servizio in forza della legge stessa (maggiore anzianità ai fini della liquidazione della pensione e conseguente anticipazione della data di pensionamento). L'onere relativo è determinato dagli Enti previdenziali che provvedono, progressivamente, a rimettere i conteggi per ciascun interessato. Il correlato pagamento viene effettuato dall'Istituto in 24 rate semestrali.

MILIONI DI LIRE

1992	1991	Variazione
3.642,9	4.764,2	- 1.121,3
1989	7.895,8	- 4.252,9

L'ammontare, esposto in Lmil. 3.642,9 rappresenta il valore capitale delle residue rate di ammortamento del debito contabilizzato a fronte delle posizioni dei dipendenti ex combattenti definite dall'INPS a tutto il 31 dicembre 1992.

R) Debiti per finanziamenti

MILIONI DI LIRE

L'importo in bilancio al 31.12.1992, pari a Lmil. 60.259,4, afferisce:

	1992	1991	Variazione
totale	60.259,4	66.449,9	- 6.190,5
	1989	112 224,2	- 51 964,8
• per Lmil. 25.659,5 al residuo debito dell'Istituto al 31 dicembre 1992 per i mutui concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti e dagli Istituti di Previdenza a norma dell'art. 21 della Legge 13 luglio 1966, n. 559, nel periodo dal 1971 al 1980;	25.659,5	26.127,9	- 468,4
• per Lmil. 62,3 al residuo debito nei confronti dell'Istituto Mobiliare Italiano a fronte del finanziamento di complessive Lmil. 851,0 quale "credito agevolato", su conforme delibera del CIPI, a valere sul "Fondo speciale per la ricerca applicata", istituito con Legge 25 ottobre 1968, n. 1089;	62,3	160,0	- 97,7
• per Lmil. 11.781,5 al finanziamento ottenuto da Centrobanca - Banca Centrale di Credito Popolare, a valere sulla delibera adottata dal Consiglio di Amministrazione dell'Istituto nella seduta del 29 maggio 1986;	11.781,5	14.564,8	- 2 783,3
• per Lmil. 22.756,1 al finanziamento a medio termine concesso da Centrobanca ai sensi del D.P.R. 6 marzo 1978, n. 218 e Legge 1 marzo 1986, n. 64, a fronte del programma di investimenti realizzato presso lo Stabilimento di Foggia, approvato dal Ministro per gli Interventi nel Mezzogiorno. Tutte le variazioni sono conseguenti al pagamento di rate scadute.	22.756,1	25.597,2	- 2 841,1

S) Debiti di funzionamento

Le specifiche delle voci raggruppate sotto la posta indicata sono appresso riportate, con l'evidenza della situazione contabile alla fine degli esercizi 1992 e 1991 e relative variazioni:

MILIONI DI LIRE

(milioni di lire)

	1992	1991	Variazione	1992	1991	Variazione
				575.416,3	434.704,6	+ 140.711,7
Fornitori	97.871,7	122.083,6	- 24.211,9			
Società controllate e collegate	42.106,7	42.478,9	- 372,2	1989	355.374,8	+ 220.041,5
Debiti diversi	255.968,9	253.858,4	+ 2.110,5			
Banche	179.469,0	16.283,7	+ 163.185,3			

La contrazione dell'esposizione verso i "fornitori", nonostante nell'anno si sia registrato un maggior volume di acquisti in correlazione con l'espansione della produzione, consegue all'intervenuta impossibilità nell'ultimo quadrimestre del 1992, per i noti accadimenti indotti, di trattare tempi più lunghi di pagamento. Per le "banche" si rimanda alla trattazione della situazione finanziaria al successivo punto 9.

Nell'ambito dei debiti diversi, il cui saldo risulta aumentato rispetto al 31 dicembre 1991 di Lmil. 2.110,5 assume particolare rilievo la partita IVA la cui esposizione a fine esercizio risulta pari a Lmil. 182.949,4 e si correla all'approvazione dei rendiconti relativi ai capitoli di spesa gestiti dal Provveditorato Generale dello Stato e, per le forniture effettuate ad Amministrazioni dello Stato che pagano con fondi propri, al pagamento delle fatture emesse in regime di IVA in sospensione, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633 e successive modificazioni.